

## PROGRAMMA

### 9.30 – SALUTI

**Corrado Petrocelli**

( Rettore dell'Università degli Studi di Bari)

**Luisa Santelli Beccegato**

( Comitato pari opportunità dell'Università di Bari)

**Michele Emiliano**

( Sindaco di Bari)

**Francesco Schittulli**

( Presidente della Provincia di Bari)

**Nichi Vendola**

( Presidente della Regione Puglia)

**Angela Alessandra Milella, Toe Mercurio**

( Simploch , Artisti Uniti)

### 10.15 – INIZIO LAVORI

*Intervengono*

**Francesco Murrone** (Banca Carime)

**Patrizia Calefato** (Università di Bari)

**Mario Gianfrate** (I.P.S.A.I.C.)

**Giuseppe Goffredo** (Poesis edizioni)

**Toe Mercurio** (Artisti Uniti)

Coordina: **Angela Alessandra Milella** (Simploch )

### 16.00 – CERIMONIA DI PREMIAZIONE

*Giuria*

**Giorgio Barberi Squarotti** (presidente)

**Gabriella D'Agostino** (docente)

**Francesco Fistetti** (Università di Bari)

**Liliana Maggio** (VS. Accademy)

**Toe Mercurio** (Artisti uniti)

**Angela Alessandra Milella**

(Simploch  – Associazione culturale Guido Morselli)

**Nicola Moretti** (italianista)

**Francesca R. Recchia Luciani**

(Università di Bari)

**Gianluca Rossiello** (Libreria del Teatro)

**Clarissa Veronico** (teatro Kismet)

**Pasquale Voza** (Università di Bari)

*Comitato D'onore*

**Filippo D'agostino, Mario Gismondi, Sergio Givone,**

**Carmen Lasorella, Laura Lodigiani, Vito Milella,**

**Lucio Racioppi, Paolo Ruffilli, Pamela Villoresi**

*Giuria Popolare*

Studenti del liceo scientifico 'Galileo Galilei' e del liceo classico 'Carmine Sylos' di Bitonto

### 16.30 – READING DELLE OPERE VINCITRICI

a cura delle prof.sse **Lucia Achille** e **Concetta Tota** e di VS. Accademy

### 17.00 – ASSEGNAZIONE DEL PREMIO DONNA DELL'ANNO 'ISABELLA D'ARAGONA'

a

**Chiara Castellani**

### 18.00 – SPETTACOLO TEATRALE 'QUELLO CHE LE DONNE (NON) DICONO'

con **Barbara De Palma** (regista), **Anna De Palma** (attrice) e **Lami** (musicista)

## PREMIO Isabella d'Aragona



Una donna intelligente e caparbia per portare la Puglia nel mondo.

La fase organizzativa dell'evento è stata un vero e proprio rifacimento delle edizioni precedenti sulla base delle forze in campo, delle risorse umane, intellettuali, logistiche presenti a Bari e nel territorio pugliese, ma anche in relazione a quello che era stato, fino a quel momento, il percorso culturale di Simploch .

Sono stati via via sostituiti elementi legati ad altre regioni, ad altre citt , privilegiando personalit  e simboli del Sud Italia.

In primis, si   pensato di cambiare la figura di Lorenzo il Magnifico, da sempre legata al concorso, con quella di una donna pugliese distintasi nel settore artistico-culturale e, successivamente, di conferire un premio 'Donna dell'anno'.

Isabella d'Aragona, la cui vicenda umana e politica si intreccia con la storia del ducato di Bari, ch'ella resse per ventitr  anni, dal 1501 al 1524, riuscendo ad autoreferenziarsi come duchessa di Bari, evento veramente eccezionale, se si pensa che negli ultimi due anni, piegate dalla forza delle armi, s'erano estinte le sue due grandi famiglie di appartenenza,   sembrata la figura pi  adatta a rappresentare, attraverso 'Il viaggio infinito' e i suoi premi, la Terra di Bari e la Puglia nel mondo.

Soltanto la sua intelligente caparbit  avrebbe potuto consolidare in una signoria il ducato assegnatole per mero calcolo politico, e far diventare la figlia, Bona Sforza, regina di Polonia.

Bench  amareggiata da lutti e provata da grandi amarezze, pur in presenza di una situazione difficilissima, schiacciata dall'invadente presenza degli eserciti delle due maggiori potenze del tempo, pur avendo ancora lacrime da asciugare e ferite da rimarginare, sapr  reagire e svolgere con dignit  il proprio ruolo. Preso possesso, a Bari, del vecchio castello normanno-svevo, dopo averlo ingrandito e bastionato, diede un grande impulso alla vita barese, completando le opere di pubblica utilit  e intraprendendone di nuove, creandosi attorno una corte sul modello delle signorie del tempo, cercando di ricreare il fervore di quella aragonese, circondandosi di letterati e artisti.

Fu instancabile promotrice culturale e assecond  le iniziative dirette a creare nuove scuole cittadine secondo le necessit  di una popolazione in forte espansione. La duchessa lasci  una forte impronta culturale ed edilizia nella citt .

Ai suoi tempi risalgono la fondazione dell'Accademia degli Incogniti e una cura attenta all'istruzione pubblica.

A sue iniziative si devono i restauri al Palazzo della Dogana, gli ampliamenti del molo, la costruzione nelle mura di quattro baluardi con scale sotterranee, la sistemazione della piazza prospiciente al castello, con grande bellezza della Porta Regia della citt .